

## Parco fluviale, il Consorzio di Bonifica è al lavoro

**Sono iniziati in settimana alcuni interventi di manutenzione sul fiume Elsa per una gestione sicura e sostenibile del 'SentierElsa'**



Il "Parco Fluviale dell'Alta Val d'Elsa", da tempo inserito tra le aree protette di interesse locale della Regione Toscana (ANPIL), rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello del territorio del comprensorio di bonifica n. 21, di recente affidato dalla Regione Toscana alla gestione del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale. Le motivazioni sono riconducibili prevalentemente al valore paesaggistico ed ambientale, oltre a quello naturalistico e storico, racchiuso nella zona alta del fiume

conosciuta anche come "Elsa Viva".

La finalità dell'ANPIL è il mantenimento ed il recupero degli assetti ambientali mediante opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare la gestione dell'area protetta è volta alla prevenzione ed al recupero del degrado atti a garantire in primo luogo la qualità delle acque, la regimazione idraulica ed il ripristino della naturalità dell'ecosistema. Con l'assunzione di competenza del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale sul territorio della Val d'Elsa, l'amministrazione Comunale di Colle di Val d'Elsa ha trovato un valido alleato.

Ne è esempio l'ultimo progetto del Consorzio, attivato in questi giorni, elaborato in seguito alla necessità di effettuare alcuni interventi di manutenzione della vegetazione proprio sul tratto alto dell'Elsa, all'interno del "Parco Fluviale dell'Alta Val d'Elsa". Le lavorazioni, che si svilupperanno sulle sponde del corso d'acqua lungo il "SentierElsa" tra il Ponte di S. Marziale di Limoges e il Ponte di Spugna per circa 3 km, consisteranno in:

- rimozione di materiale vegetale accumulatosi lungo le sponde ed in alveo nel tratto in esame: è bene ricordare che le piante cadute trasversalmente alla direzione della corrente e, soprattutto, i tronchi flottanti sul corso d'acqua, possono causare infatti ostacolo al deflusso delle acque formando pericolosi sbarramenti o accumulandosi in prossimità delle opere idrauliche;
- riqualificazione della fascia vegetazionale: attraverso l'abbattimento di piante secche si favorisce infatti la crescita degli alberi sani e di maggior pregio;
- rimozione e smaltimento di vari materiali e rifiuti abbandonati nell'area di intervento.

Il Consorzio di bonifica riconferma anche in quest'occasione la propria natura operativa a servizio degli Enti locali, dei cittadini-consorziati, ma soprattutto dell'ambiente e del territorio.